

UN "CRUSCOTTO" PER GUIDARE IMMERGAS

Le buone pratiche gestionali, nell'anno del Cinquantesimo, sono state raccolte nel volume "Abbattere inefficienze e costi di produzione. Un modello di eccellenza operativa e di simulazione".

Brescello 6 novembre 2014 – Applicando modelli innovativi focalizzati sul controllo di gestione la competitività delle imprese italiane può aumentare e si possono consolidare i percorsi di crescita. L'esperienza condotta in Immergas dimostra che una spending review dedicata al mondo industriale capace di selezionare esattamente le zone di intervento, riesce a intervenire a fondo ed estirpare il germe dell'inefficienza ridando ossigeno all'intera organizzazione aziendale. L'ossigeno così liberato permetterà di operare investimenti sia materiali che immateriali, che consentiranno all'azienda di competere e di svilupparsi nel lungo termine. È questa l'analisi del Vice Presidente di Immergas Alfredo Amadei che ha concluso il convegno di presentazione del volume "Abbattere inefficienze e costi di produzione. Un modello di eccellenza operativa e di simulazione" scritto da Eugenio Imbergamo, Andrea Viviani, Luca Fornaciari e Giovanni Canali.

Al meeting che si è svolto al Dipartimento di Economia dell'Università di Parma hanno partecipato gli autori: due manager Immergas (Imbergamo e Viviani), un docente Universitario (Fornaciari) e un manager che ha collaborato con diverse industrie italiane (Canali). Il volume che è andato esaurito nella prima edizione è in ristampa per la casa editrice Franco Angeli (collana Management).

«In Immergas il controllo di gestione ha sviluppato un insieme di indici tecnici (cruscotto operativo) che monitorano singoli aspetti del processo produttivo e il relativo costo – ha aggiunto Alfredo Amadei – che sorge quando l'indice è inferiore alla piena efficienza (KPI=1). In tal modo, si forniscono informazioni a due livelli: al manager di area, che così conosce il proprio livello di efficienza, e alla direzione aziendale, che conosce in real time qual è il vero costo del livello di efficienza». «Il modello sviluppato in Immergas – ha commentato Luca Fornaciari – è replicabile e si può estendere a clienti e fornitori. Non conta la dimensione d'impresa perché in ogni attività imprenditoriale i costi del processo produttivo vanno affrontati in modo strutturato e scientifico. Ogni azienda, infatti, dovrebbe predisporre un laboratorio in cui elaborare formule e indici che permettano di monitorare i costi in modo chiaro al fine di poter porre in essere ogni forma di intervento che, salvaguardando la qualità e la continuità del processo produttivo, permettano di intervenire con azioni mirate».

La presentazione del volume è stata introdotta dal Prof. Luca di Nella, Direttore del Dipartimento di Economia dell'Università di Parma: «È una bella sinergia tra Università e Impresa e infatti il volume ha già ottenuto riscontri significativi proprio perché riesce a trasformare l'esperienza di una singola impresa in un modello replicabile che in questa fase economica si può rivelare un alleato di grande importanza»; inoltre hanno partecipato il Prof. Pier Luigi Marchini docente dell'Università di Parma e Alessandro Garlassi, esperto di controllo di gestione.

«Il modello di controllo è stato introdotto in Immergas per rispondere a un triplice obiettivo – ha concluso Alfredo Amadei – prima di tutto creare le basi di coesione, collaborazione e intesa tra i vari reparti aziendali, al fine di ridurre intralci alla circolazione delle informazioni e delle risorse, per consentire alla direzione aziendale di conoscere tempestivamente le problematiche operative e di stimolare costantemente i vari responsabili di funzione per il conseguimento degli obiettivi definiti. In secondo luogo per conoscere quali sono i costi dell'attuale livello di inefficienza nel bilancio sia preventivo che consuntivo. Infine, per individuare ed eliminare le cause delle inefficienze per liberare risorse da impiegare in investimenti capaci di creare valore».





Nelle immagini: gli autori del volume "Abbastare inefficienze e costi di produzione. Un modello di eccellenza operativa e di simulazione" con il Vice Presidente di Immergas Alfredo Amadei e gli ospiti presenti al seminario.

Direttore Marketing Operativo & Comunicazione Immergas

Ettore Bergamaschi
marketing@immergas.com

Ufficio Stampa Immergas

Via Cisa Ligure, 95
42041 Brescello (RE)
Tel. 0522 689011

SCHEDA IMMERGAS

Immergas è nata il 5 febbraio 1964 e celebra nel 2014 i cinquant'anni dalla fondazione. E' focalizzata nella progettazione e costruzione di caldaie a gas e sistemi ibridi per uso domestico. Immergas si posiziona stabilmente tra le principali aziende europee che operano nel settore del riscaldamento con posizioni di vertice in Italia e in diversi paesi europei nel comparto delle caldaie a gas innovative. Dal 2010 è attiva nel settore delle energie rinnovabili ImmerEnergy che ha realizzato impianti fotovoltaici di alta potenza e affronta le tematiche dell'efficiamento energetico degli edifici. Immergas progetta e produce sistemi di gestione delle fonti energetiche che abbinano caldaie a gas, pompe di calore, sistemi solari e fotovoltaici, soluzioni tecnologiche per la produzione di acqua calda per uso sanitario, per realizzare sistemi di climatizzazione a bassissimo impatto ambientale e ridotti consumi. Grande attenzione è riservata alla sostenibilità dei processi produttivi con soluzioni avanzate che producono effetti misurabili nel tempo in termini di cost saving e di riduzione dell'impatto ambientale. La sede di Brescello (Reggio Emilia) conta un organico di oltre 600 dipendenti e una superficie coperta di oltre 50.000 metri quadrati. La rete commerciale Immergas è presente in 43 paesi, con 9 filiali in Europa e una in Cina e con partecipazioni in importanti aziende commerciali in tutti i continenti e focalizzazioni su Australia, Sudamerica e Nord Africa. Le unità produttive sono localizzate a Brescello (RE) e a Poprad (Slovacchia) e in Medio Oriente dove è in fase di start up una nuova unità produttiva. Immergas vende all'estero oltre il 60% della produzione totale che ammonta a 310.000 apparecchi, oltre un terzo nel comparto dei generatori di calore ad alta efficienza venduti con i marchi Immergas e Alpha Heating Innovation.

SCHEDA GRUPPO IMMERFIN

Il Gruppo Immerfin è una multinazionale a controllo familiare che controlla Immergas in Italia e Immergas Europe in Slovacchia. Il Gruppo Immerfin ha registrato nel 2013 un fatturato consolidato di 226 milioni di euro. I margini di redditività sostengono stabilmente il piano investimenti che consente a Immergas di mantenere alta la sua competitività. Gli addetti sono complessivamente 700 in due stabilimenti (Italia e Slovacchia) e le attività industriali in fase di start up in Medio Oriente. Immergas è la principale società del Gruppo Immerfin e controlla al 100% 10 filiali commerciali in Inghilterra (Alpha Therm), Ungheria (Immergas Hungaria kft), Polonia (Immergas Polska z.o.o.), Turchia (Immergas Turkey), Slovacchia (Immergas s.r.o.), Romania (Immergas Romania), Cina (Immergas Beijing), Russia (Immergas ooo), Grecia (Immergas Hellas) e Bulgaria (Amx Gas). Il presidente del Gruppo Immerfin è Romano Amadei che ha fondato l'azienda nel 1964 insieme a Gianni Biacchi e Giuseppe Carra.

